31-OTT-2026
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

LE COPERTURE

Stangata Irap su banche e assicurazioni

**Fotina, Latour, Mobili, Parente, Serafini**

—alle pagine 3 e 24

# Banche e assicurazioni, stangata Irap sui costi amministrativi

**Due miliardi dal rinvio delle Dta. Per le Fondazioni bancarie l'aliquota l'Ires sale dal 12 al 13,5 per cento**

## Settore finanziario

### Il taglio alla deducibilità è strutturale e vale 1,3 miliardi all'anno per i due comparti

**Laura Serafini**

Banche e assicurazioni si confermano *top payer* anche per questa legge di bilancio. L'insieme delle misure (articoli dal 18 al 20) prospettate nel testo bollinato ieri (e anticipate nei giorni scorsi dal Sole 24 Ore) valgono 5,6 miliardi, così scorporati: il comparto bancario è chiamato a contribuire, solo per il 2027, per 3,6 miliardi. Quello assicurativo per oltre 600 milioni. A questi 4,2 miliardi si sommano i proventi attesti dall'incremento allo 0,8% dell'aliquota sulle transazioni finanziarie (da 0,04 a 0,08% quella sulle operazioni ad alta frequenza) per un gettito da 1,38 miliardi per il 2027.

La novità che emerge dalla lettura del testo è che alcune misure, per come sono declinate, colpiscono in modo importante il settore. Non è tanto l'aumento del 3% dell'aliquota dell'Ires per entrambi i comparti ad avere l'impatto maggiore: la misura è temporanea, declinata su due anni, e il gettito 2027 è pari a 554 milioni per gli istituti di credito e 229 milioni per le assicurazioni. È per questa imposta che è stata introdotta una nuova franchigia (al di sotto della quale non si paga l'incremento di aliquota) di 200 mila euro. Somma molto contenuta di cui possono beneficiare solo piccole banche (non i gruppi Bcc). La botta più forte arriva dalla riduzione della deducibilità Irap dal 90 al 30% per le spese amministrative e di pubblicità: l'effetto è un gettito da 1,164 miliardi per le banche e 164 milioni per assicurazioni solo per il 2027. Ma non finisce qui: dal documento si evince che la misura è strutturale e non temporanea perchè la durata è proiettata fino al 2032. Per compagnie assicurative del ramo vita, poi, c'è una sorpresa amara che riguarda l'anticipo dell'imposta sulle riserve matematiche (e che ha già fatto cumulare liquidità bloccata per circa 8 miliardi): viene elevata dall'1,25 all'1,285% la percentuale delle riserve che rappresenta il limite oltre il quale si può ridurre l'imposta da anticipare per l'anno considerato. L'effetto stimato per il 2027 è di 258 milioni. La decurtazione della deducibilità degli interessi passivi per le banche, poi, viene confermata al 96% (avrebbe dovuto essere 97%) per il 2027: il gettito di 255 milioni arriva però nel 2028.

Ci sono poi gli interventi sulle Dta, di fatto anticipi di liquidità, che vengono sospese in toto per il 2027: il gettito atteso è di 2 miliardi per le banche.

Viene confermata la franchigia di 90 mila euro per gli istituti di credito inerente l'Irap, che era già stata introdotta lo scorso anno.

Per tirare le somme il comparto bancario è chiamato a versare, solo per il 2027, circa 1,718 miliardi a fondo perduto («soldi veri», come li aveva chiamati lo scorso anno la premier Giorgia Meloni). Circa 2 miliardi arrivano invece sotto forma di anticipi di liquidità. Per le assicurazioni l'obolo a fondo perduto è di circa 400 milioni.

C'è poi il capitolo della Fondazione bancarie sulle quali è arrivata una mini stangata per la quale ha protestato ieri il presidente dell'Acri, Giovanni Azzone, in occasione della Giornata Mondiale per il Risparmio (vedi altro articolo a pagina 4).

La novità viene prospettata nell'articolo 16, dove si prevede l'elevazione dell'aliquota della mini Ires dal 50 al 55 per cento. Questo vuol dire che fatta 24% l'aliquota piena, quella ridotta per le Fondazioni passa dal 12% al 13,2 per cento.

Il gettito stimato dalla relazione tecnica è pari a 16,1 milioni per il 2027 e poi 21,5 milioni negli anni seguenti per un nuovo livello dell'aliquota destinato a diventare strutturale. Le Fondazioni stimano invece che il gettito sarà superiore e pari a circa 35 milioni. Il problema, sollevato da Azzone, è che quella stretta va a impattare direttamente e per intero sulla capacità di fare erogazioni sul territorio per giovani e disabili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

ADOBE STOCK



**Banche.**
Fisco più pesante

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1745